



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

SETTORE MACCHINA "MACCHINISTI UNITI"

SINDACATO NAZIONALE MACCHINISTI E C.D. - FERROVIE E METROPOLITANE

TOSCANA

Via Del Romito, 7 - 50142 Firenze - tel/ fax 055 / 480166-4631872 - Fs 970/ 2218

I FERROVIERI ED I FRATELLI LUMIERE

Nel marzo del 1895 i fratelli Lumière liberavano l'immagine dalla sua immobilità e creavano il cinema. La fotografia perdeva la sua fissità e diveniva progressivo movimento. E quella, prima di essere una grande invenzione tecnica, fu una vera e propria novità culturale.

Proviamo ad utilizzare questo concetto per esaminare la situazione in ferrovia. Se noi ci limitiamo ad un'istantanea dello stato delle lotte dei lavoratori e del comportamento della nostra dirigenza, rischiamo seriamente di dare un giudizio impreciso e certamente negativo. In realtà il quadro globale non va visto statico, ma in movimento, in evoluzione. Innanzi tutto perché il presunto potere societario è tale soltanto per il disinteresse di buona parte dei lavoratori e non è certo il frutto di uno scontro vincente contro forze in movimento; poi perché sbaglieremmo se giudicassimo, con il metro attuale, la risposta e la resistenza futura a problemi che ancora non sono stati posti.

Insomma, se a suo tempo anche noi non fossimo riusciti a vedere più lontano di quelli che sembravano limiti insormontabili, non avremmo avuto la possibilità di vivere un'esperienza ed un tempo, in cui, attraverso la lotta, riuscimmo a conquistare tutto quello che oggi viene considerata normalità e diritto. Certo il periodo non spinge verso un naturale ottimismo, ma è attraverso l'esperienza e la memoria storica che possiamo essere certi che i ferrovieri torneranno a lottare ed a decidere del proprio futuro.

La controparte, se sappiamo decifrare e comprendere, ogni giorno è sempre più vittima delle proprie scelte e delle proprie paure. Ed è evidente che può mostrare il proprio autoritarismo soltanto in virtù della mancata considerazione dei ferrovieri, ancora saldamente ancorati e protetti dalle conquiste di ieri. Ma ogni nuovo passo verso la conclusione della ristrutturazione, crea e creerà nuovi problemi e nuovi attriti.

E dunque una nuova coscienza e nuove lotte.

Limitarsi all'oggi ed alla sua critica, sarebbe riduttivo e tradirebbe il nostro passato. E già oggi si avverte tra i "primi" giovani, assunti nel settore macchina e viaggiante, un nuovo stato d'animo, maturato nell'esperienza e nei nuovi bisogni di chi non ha più vent'anni.

A loro, che saranno certo una minoranza come eravamo noi, diamo la certezza che ogni loro sforzo, ogni loro impegno futuro, porterà risultati e soluzioni ai loro problemi. In fondo, come si suol dire, si può dare di più senza essere eroi e le battaglie che sembrano impossibili da combattere, spesso si risolvono in vittorie che giungono prima che sia legittimo attenderle.

Firenze 07 giugno 2010